

	<p>Comune di Trieste</p> <p>DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURALE E SPORTIVA</p>	<p>COMUNE DI TRIESTE</p> <p>DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURALE E SPORTIVA</p> <p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LE ATTIVITÀ LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA IN OPERA DI GIOCHI INCLUSIVI E PAVIMENTA- ZIONE ANTITRAUMA NELLE AREE ESTERNE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI TRIESTE</p>
<p>FASCICOLO N. 03/2023</p>		

Contenuti del presente documento:

1. **Premessa**
2. **Organigramma aziendale del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva relativamente alla gestione del presente appalto.**
3. **Descrizione generale della struttura in cui si svolgeranno le attività appaltate.**
4. **Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nella struttura dell'Ente appaltante.**
5. **Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.**
6. **Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**
7. **Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**
8. **Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**

<p>DATA: 27/10/2023</p>	<p>REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI</p>	<p>REDAZIONE: Antonella COPPOLA</p>	<p>VERIFICA: Nerio MUSIZZA</p>	<p>APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI</p>	<p>Pag. 1</p>
------------------------------------	---	--	---	--	----------------------

I. Premessa

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente ed interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste per la fornitura e posa in opera di giochi inclusivi da esterno per i bambini di età prescolare (2 -6 anni) e relativa pavimentazione antitrauma in gomma colata, ove previsto, presso le aree esterne delle 26 (ventisei) scuole dell'infanzia comunali

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuzione di “magnitudo” o quantificazione del rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere “spalmata” nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza le parti contraenti ed i terzi interessati (rectius del personale di tutti costoro) dei rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla “magnitudo” del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte quelle misure tecniche ed organizzative che, indipendentemente dall'importanza del rischio, ci si prefigge di eliminare o ridurre. In pratica, sarà cura quotidiana di chi gestisce ed esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto emergenti di volta in volta.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuta l'organizzazione d'impresa dell'appaltatore ed i relativi macchinari, apparecchiature ed attrezzature utilizzate nell'esecuzione dell'appalto. Qualora il committente fosse a conoscenza ed avesse già valutato e quantificato i relativi rischi per aver direttamente esercitato in precedenza le attività ora appaltate, tali elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione, anche se solamente in termini di maggiore o minore probabilità di accadimento che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione nei soggetti interessati.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 2
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	---------------

2. Organigramma aziendale del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva relativamente alla gestione del presente appalto.

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva	LORENZUT FABIO Piazza Unità d'Italia, 4
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche	SALVADEI MANUELA Via del Teatro Romano, 7/A
Responsabile di PO Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva - Acquisti	COPPOLA ANTONELLA Via G. Rossini, 4
Responsabile di PO Dipartimento Territorio Ambiente Lavori Pubblici Patrimonio - Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva – Unità Tecnica del Servizio Prevenzione 2	MUSIZZA NERIO Via Ottaviano Augusto, 12
Responsabile di PO Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva Coordinamento Pedagogico – Organizzativo - Gestionale	BRECEL ANTONELLA Via del Teatro Romano, 7/A
Funzionario Direttivo - Coord.Pedagogico di Servizi Educativi (Nidi e Scuole Dell'infanzia, Ricreatori, S.I.S.)	AMBRA MORATTO ANNA MOSCA DANIELA MAZZOLI GIADA NAPOLI ALESSANDRO D'ALTO CHIARA ZIDARI ISABELLA HERLINGER VALENTINA NARDI MARIA LORENA MONACO FRANCOISSE L. MAGALI PLADYS CAIA VENIER LIVIANA ZANCHETTIN CONSUELO LOUVIER FABRIZIO LAURIA ILARIA SANTORO MICHELA D'ANDRI
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	LUIGI FANTINI Passo Costanzi, 2
Medico Competente del Comune di Trieste	CORRADO NEGRO medico coordinatore ditta incaricata A.S.U.GI.

Luoghi di esecuzione dell'appalto	Aree esterne/giardini di n. 26 (ventisei) scuole dell'infanzia comunali – Trieste
-----------------------------------	---

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 3
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	---------------

3. Descrizione generale delle strutture in cui verranno svolte le attività appaltate.

Le attività previste saranno svolte nei giardini ed aree esterne delle n 26 (ventisei) scuole dell'infanzia comunali come meglio dettagliato nella seguente tabella.

La fornitura deve intendersi comprensiva del trasporto, del montaggio/posa e collaudo delle attrezzature/giochi inclusivi e ove previsto lo smaltimento della pavimentazione antitrauma esistente.

Diverse scuole non presentano l'accesso carrabile o sono di difficile passaggio e la movimentazione di attrezzatura e materiale dovrà essere fatta a mano e/o con mezzi di ridotte dimensioni a causa di ingressi stretti o presenza di scale.

Di seguito le strutture interessate e il relativo intervento previsto:

	SCUOLA DELL'INFANZIA	INDIRIZZO	COORDINATORE E NUMERO DI TELEFONO	GIOCO	PAVIMENTAZIONE	SMALTIMENTO PAVIMENTAZIONE ESISTENTE	PAESAGGISTICA	SITUAZIONI DI DIFFICILE ACCESSO / NOTE
1	APORTI	VIA PENDICE SCOGLIETTO 20	ZIDARI CHIARA 040 577899	GIOCO A TEMA "MEZZO DI TRASPORTO"	COLATA	SI	/	gioco posizionato su terrazza recintata
2	ARCOBALENO	VIA FRESCOBALDI 33	D'ANDRI MICHELA 040 829464	COMBINAZIONE GIOCO CASETTA CON TUNNEL E PANNELLI LUDICI	COLATA	SI	/	ingresso da Via Corelli
3	AZZURRA	VIA PUCCINI 63	LAURIA FABRIZIO 040 823706	GIOCO A TEMA "MEZZO DI TRASPORTO"	COLATA	SI	/	NO accesso diretto per mezzi di lavoro
4	BORGIO FELICE	VIA DEL PANE BIANCO 14	MOSCA ANNA 040 814330	COMBINAZIONE GIOCO CASETTA CON TUNNEL E PANNELLI LUDICI	COLATA	/	/	
5	CASETTA INCANTATA	STRADA DI ROZZOL 61/1	NARDI VALENTINA 040 393003	GIOCO A TEMA "MEZZO DI TRASPORTO"	COLATA	SI	SI	NO accesso diretto per mezzi di lavoro
6	STUPARICH	STRADA DI ROZZOL 61/1	NARDI VALENTINA 040 941452	COMBINAZIONE GIOCO CASETTA CON TUNNEL E PANNELLI LUDICI	COLATA			
7	CUCCIOLI	VIA VITTORINO DA FELTRE 8	PLADYS MAGALI 040 393067	COMBINAZIONE GIOCO CASETTA CON TUNNEL E PANNELLI LUDICI	COLATA	/	/	NO accesso diretto per mezzi di lavoro, cortile interno all'edificio
8	DELFINO BLU	SALITA DI GRETTA 34/4	MAZZOLI DANIELA 040 420606	COMBINAZIONE GIOCO CASETTA CON TUNNEL E PANNELLI LUDICI	COLATA	/	SI	giardino con lavori in corso
9	DON CHALVIEN	VIA SVEVO 21/1	NARDI VALENTINA 040 820249	CASETTA CON TETTO E DUE FACCIATE	COLATA	/	/	
10	GIARDINO DEI SOGNI	VIA BOEGAN 5	NAPOLI GIADA 040 568420	CASETTA CON TETTO E DUE FACCIATE	COLATA	/	/	
11	GIARDINO INCANTATO	VIA KANDLER 10	NAPOLI GIADA 040 51566	CASETTA CON TETTO E TRE FACCIATE	COLATA	/	/	
12	GIOCHI DELLE STELLE	VIA ARCHI 4	HERLINGER ISABELLA 040 3480276	COMBINAZIONE GIOCO CASETTA CON TUNNEL E PANNELLI LUDICI	COLATA	/	/	
13	ISOLA DEI TESORI	VICOLO DELLE ROSE 5	MORATTO AMBRA 040 414290	ALTALENA A CESTO	COLATA	/	/	
14	LA CAPRIOLA	VIA CUREL 10	SANTORO ILARIA 040 8330624	STRUTTURA GIOCO COMBINATA CON SCIVOLO BASSO	COLATA	/	/	

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 4
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	---------------

	SCUOLA DELL'INFANZIA	INDIRIZZO	COORDINATORE E NUMERO DI TELEFONO	GIOCO	PAVIMENTAZIONE	SMALTIMENTO PAVIMENTAZIONE ESISTENTE	PAESAGGISTICA	SITUAZIONI DI DIFFICILE ACCESSO / NOTE
15	MILLE COLORI	VIA SALVORE 12	MOSCA ANNA 040 826814	PANNELLO "TUBI MUSICALI" + PANNELLO "TAMBURI"	NESSUNA	/	/	
16	NUVOLA OLGA / DJASKI DOM	VIA DELLA GINNASTICA 72	D'ALTO ALESSANDRO 040 55166	PANNELLO "TUBI MUSICALI"	NESSUNA	/	/	
17	PALLINI	VIA DEI PALLINI 2	VENIER CAIA 040 308970	STRUTTURA GIOCO MULTIFUNZIONE A UNA TORRETTA COPERTA	COLATA	SI	SI	
18	POLLITZER	VIA DELL'ISTRIA 170	D'ANDRI MICHELA 040 9852900	STRUTTURA GIOCO MULTIFUNZIONE A DUE TORRETTE COPERTE	COLATA	SI	/	
19	PRIMI VOLI	VIA MAMIANI 2	ZANCHETTIN LIVIANA 040 820438	COMBINAZIONE GIOCO CASETTA CON TUNNEL E PANNELLI LUDICI	COLATA	/	/	NO accesso diretto per mezzi di lavoro
20	RENA NUOVA	VIA ANTENOREI 14	MONACO MARIA LORENA 040 771334	CASETTA CON TETTO E TRE FACCIE	COLATA	/	/	NO accesso diretto per mezzi di lavoro, strada a senso unico molto stretta
21	SCUOLA DEL SOLE	VIA MANZONI 14	LOUVIER CONSUELO 040 771322	PANNELLO ATTIVITÀ SONORE + PANNELLO LABIRINTO	NESSUNA	/	/	
22	SORELLE AGAZZI	VICOLO SAN FORTUNATO 1	MORATTO AMBRA 040 410059	CASETTA CON TETTO E DUE FACCIE	COLATA	/	SI	NO accesso diretto per mezzi di lavoro
23	STELLA MARINA	VIA PONZIANA 32	MOSCA ANNA 040 638453	COMBINAZIONE GIOCO CASETTA CON TUNNEL E PANNELLI LUDICI	COLATA	SI	/	NO accesso diretto per mezzi di lavoro
24	TEMPO MAGICO	VIA VASARI 23	ZANCHETTIN LIVIANA 040 636144	COMBINAZIONE GIOCO CASETTA CON TUNNEL E PANNELLI LUDICI	COLATA	SI	/	
25	TOR CUCHERNA	VIA DELL'ASILO 4	VENIER CAIA 040 637279	STRUTTURA GIOCO COMBINATA CON SCIVOLO E ARRAMPICATA	COLATA	/	SI	NO accesso diretto per mezzi di lavoro, gioco da collocare nel giardino inferiore con attenzione alla presenza della fossa IMHOFF
26	TRE CASETTE	VIA PETRACCO 12	SANTORO ILARIA 040 813355	GIOCO A TEMA "MEZZO DI TRASPORTO"	COLATA	/	/	

4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture dell'Ente appaltante.

Soggetto	Attività di lavoro svolta	Periodi e luoghi di presenza
Personale del Comune di Trieste.	Presenza occasionale ai fini di verificare il buon andamento del servizio o di rilevare le condizioni della struttura scolastica.	Non è prevista un presenza continuativa.
Personale coordinatore pedagogico del Comune di Trieste.	Il personale ha funzioni di coordinamento della struttura	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza pressoché continuativa di detto personale.
Personale ausiliario dipendente dal Comune di Trieste e/o del Servizio di ausiliarità esterno	Il personale ausiliario può essere dipendente del Comune di Trieste oppure dipendente da una ditta che ha in appalto il Servizio di ausiliarità. Detto personale ha funzione di collaborazione e sostegno all'operato del personale educativo. Ha inoltre compiti di pulizia della struttura e gestione dell'eventuale lavanderia/stireria, con utilizzo delle attrezzature di lavoro a disposizione in sede.	E' prevista la presenza del personale ausiliario
DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA
	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI
		Pag. 5

Società di gestione del servizio di refezione scolastica.	Le due società gestiscono la cucina e la dispensa, provvedono ad apparecchiare e sparecchiare le tavole del refettorio, e si occupano dello sporzionamento dei pasti. Le società provvedono altresì a pulire la cucina, la dispensa, il refettorio e gli arredi di tali locali. Le società dispongono di spogliatoio e docce dedicate o in comune con il personale ausiliario, a seconda degli spazi disponibili nelle varie strutture. Il Comune di Trieste ha affidato il servizio di refezione scolastica a due società distinte a seconda delle strutture. L'attività può inoltre prevedere, a seconda del luogo di lavoro, la cottura dei pasti in loco o la veicolazione da altra sede.	Il personale delle società di gestione del servizio di refezione potrebbe essere presente in struttura per l'avvio del servizio cucina e mensa.
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.	Le gestioni tecniche riguardano gli affidamenti in gestione degli impianti di sicurezza, antintrusione e antincendio, estintori e idranti, luci di emergenza, impianti elevatori, pompe di drenaggio, orologi, espurgo pozzi neri, pulizia/cancellazione scritte murali, pulizia neve, manutenzione per mantenimento a norma della cartellonistica delle vie di fuga, impianti antipiccioni. I servizi manutentivi comprendono invece l'esecuzione di tutte le manutenzioni ordinarie, riparative e programmate, e migliorative (nei limiti di appalto) nell'edificio (con esclusione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, oggetto di separati appalti), di natura edilizia ed impiantistica quali genericamente indicate come interventi murari, da fabbro, da falegname/serramentista plastica o legno, per avvolgibili e tende, da vetraio, da elettricista, cappe aspiranti, centraline e impianti citofonici, interventi da idraulico, gestione del verde pertinenziale, necessarie a garantire l'uso in sicurezza degli immobili e degli impianti così come esistenti all'atto dell'assegnazione dell'appalto di Global Service.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale affidatario della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.
Società affidataria dell'appalto di Gestione Impianti Termici	Le attività svolte dal soggetto a cui è stato affidato l'appalto riguarda in particolare l'esecuzione degli interventi di adeguamento e/o di riqualificazione tecnologica degli impianti, l'approvvigionamento dei combustibili, l'esercizio e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura di tutti i beni specificati in appalto, il pronto intervento e reperibilità, la predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa volta ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme, lo smaltimento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto e la bonifica dell'amianto dove presente nelle centrali termiche. Tutte le prestazioni sopra elencate vengono erogate nelle centrali termiche, nelle reti di distribuzione dei fluidi termovettori, nelle apparecchiature terminali di climatizzazione degli ambienti (radiatori, ventilconvettori, termoventilanti, U.T.A., aerotermini, ecc.), negli impianti di produzione, distribuzione ed utilizzo dell'acqua calda sanitaria, sino alle valvole a monte degli apparecchi utilizzatori (rubinetterie escluse), negli impianti di tipo particolare quali collettori solari, trattamento acque, autoclavi, ecc., nei servizi ausiliari quali cucine, estrazione aria, impianti di acqua marina, ecc., nei condizionatori autonomi dopo il periodo di garanzia (secondo elenco fornito dal Comune), negli impianti elettrici di alimentazione delle apparecchiature facenti parte degli impianti oggetto dell'appalto ed impianti antincendio, estintori ed illuminazione di emergenza a solo servizio delle centrali termiche.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale di Gestione Impianti Termici, e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 6
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	---------------

5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto

Si prevede di effettuare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio dell'attività appaltata. In detta riunione verranno stabiliti i provvedimenti operativi e le modalità previste per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente documento.

Si informa sin da ora che presso le strutture indicate sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Trieste e non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Comune con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Comune;
- divieto di usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del Comune;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore – di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di tutte le indicazioni richieste dalla normativa vigente.

Sarà inoltre cura dell'appaltatore attenersi a regole specifiche e particolari eventualmente vigenti nella struttura dove verranno svolte le attività.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 7
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	---------------

6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste. L'appaltatore è invitato a presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro. Tali proposte naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte dell'appaltante. Se durante l'espletamento dell'attività appaltata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta dell'appaltatore, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

Scheda nr. 01
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività nelle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante (rischi da attività svolte in compresenza).
b. Soggetto che introduce il rischio
Comune di Trieste.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Struttura nella quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Si prevede di organizzare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio del servizio appaltato, nella quale attuare la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza dell'appalto. Alla riunione, convocata dal Comune di Trieste, saranno convocati i rappresentanti del Comune di Trieste, dell'aggiudicatario, e di tutti gli altri enti/società indicati: a) Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici. Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni più aggiornate circa l'eventuale compresenza di terzi e le indicazioni e procedure operative per evitare i rischi da compresenza, e verranno altresì concordate le procedure da adottare in caso di emergenza. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui sopra. Il personale comunale si asterrà dall'interferire con l'esecuzione dell'appalto, e presterà particolare attenzione a come muoversi negli ambienti per evitare di investire anche involontariamente il personale dell'appaltatore. Il personale del Comune di Trieste non compirà manovre di qualsiasi genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, arredi ed infissi, di proprietà dell'appaltatore o in uso ad esso, ed in caso di necessità di utilizzo o di manovra di predetti apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, dovrà preavvisare della manovra il personale dell'appaltatore. Il personale di eventuali ditte/società aggiudicatrici di appalti di forniture (es: materiali di consumo, prodotti di pulizia), avranno l'obbligo contrattuale di avvisare per tempo del loro accesso alla struttura, astenersi dall'interferire con l'esecuzione delle attività in corso, intrattenersi negli ambienti per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'appalto e di evitare l'accesso alle zone non interessate all'appalto stesso.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste. Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Si, vedi punto 8.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 8
---------------------	---	---------------------------------	----------------------------	-----------------------------------	--------

Scheda nr. 02
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza delle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e degli eventuali rischi presenti in esse (rischi da ambiente).
b. Soggetto che introduce il rischio
Comune di Trieste.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Strutture nelle quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Si prevede di organizzare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio del servizio appaltato (vedi scheda n. 01). Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni sugli eventuali rischi di ambiente presenti nella struttura, sugli eventuali provvedimenti in essere per la riduzione/eliminazione dei predetti rischi, la documentazione su ambienti, macchine ed attrezzature concessi in uso all'aggiudicatario e rilevante ai fini della sicurezza del suo personale. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui alla scheda precedente. L'eventuale utilizzo dell'ascensore/montacarichi o montavivande, se necessario per lo svolgimento delle operazioni connesse con l'appalto, dovrà essere effettuato nel rispetto delle limitazione di carico proprie dell'apparecchio di sollevamento. In caso di necessità di utilizzo di carrelli negli impianti di sollevamento, dovranno essere usati esclusivamente modelli dotati di ruote bloccabili per mantenere fermi i carrelli nella corsa. L'appaltatore è tenuto ad utilizzare gli impianti tecnologici con diligenza e senza interferire con le attività svolte dagli altri soggetti. A tal fine l'appaltatore ha la possibilità di manovrare gli organi di comando e sezionamento degli impianti pertinenti ai locali dati in uso, con esclusione di altri organi di manovra che dovessero alimentare circuiti o apparecchiature non pertinenti a detti locali o non pertinenti con la propria attività. Sono vietate operazioni di accesso a parti in tensione mediante apertura dei quadri elettrici o collegamento di cavi elettrici direttamente su morsettiera di quadro. I punti di connessione alla rete elettrica da utilizzare saranno quelli appositamente previsti nei quadri elettrici o sulle pareti, mediante utilizzo di accoppiamento presa/spina, senza l'utilizzo di adattatori. L'utilizzo di prolunghe elettriche è ammesso a condizione che esse vengano collocate in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e che vengano segnalate e/o utilizzate appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Sì, vedi punto 8.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 9
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	---------------

Scheda nr. 03
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale della società che si occupa del servizio di ristorazione operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.
b. Soggetto che introduce il rischio
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare, per quanto possibile, nei locali di lavoro la compresenza del personale dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. Nelle fasi di necessaria compresenza, il personale della società di ristorazione dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti, in particolare in occasione di movimentazione dei carichi, quali casse di cottura, o utilizzo di carrelli scaldavivande o simili. In occasione di veicolazione dei pasti, di fornitura di attrezzature da cucina, di manutenzione delle attrezzature la società di ristorazione ha l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini, a cura dell'appaltatore. Il personale della società di ristorazione ha disposizioni di effettuare le ordinarie pulizie del locale mensa in orari in cui non vi è compresenza di altro personale o di bambini, al fine di evitare rischi interferenziali (scivolamenti per pavimento bagnato, inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia, sversamenti accidentali delle stesse, ecc). Solo in casi eccezionali dovuti a circostanze contingenti o indifferibili (ad es.: in caso di sversamento a terra di cibi o bevande) potrà essere concesso di intervenire in zone circoscritte, previo allontanamento delle persone vicine, che saranno riammesse solo a completa pulitura e asciugatura della zona. In occasione di veicolazione dei pasti o di fornitura di attrezzature da cucina, la Società di gestione del servizio di refezione scolastica dovrà preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 10
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	----------------

Scheda nr. 04
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale della società che si occupa del servizio di ausiliarietà operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.
b. Soggetto che introduce il rischio
Società di gestione del servizio di ausiliarietà.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
struttura nelle quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare, per quanto possibile, nei locali di lavoro la compresenza del personale dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. Nelle fasi di necessaria compresenza, il personale ausiliario dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti. Il personale ausiliario ha disposizioni di effettuare le ordinarie pulizie dei locali in orari in cui non vi è compresenza di altro personale o di bambini, al fine di evitare rischi interferenziali (scivolamenti per pavimento bagnato, inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia, sversamenti accidentali delle stesse, ecc). Solo in casi eccezionali dovuti a circostanze contingenti o indifferibili potrà essere concesso di intervenire in zone circoscritte, previo allontanamento delle persone vicine, che saranno riammesse solo a completa pulitura e asciugatura della zona.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Società di gestione del servizio di Ausiliarietà. Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Si, vedi punto 8.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 11
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	----------------

Scheda nr. 05
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale del Global Service che si occupa della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, eventualmente operante in struttura, può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
b. Soggetto che introduce il rischio
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti di lavoro la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti del Global Service hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare l'appaltatore. Global Service è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili, Global Service ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse essere svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che lo stesso Global Service avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste. Appaltatore. Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero. Il committente informerà l'appaltatore del servizio Global Service dell'esecuzione dell'appalto in oggetto.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 12
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	----------------

Scheda nr. 06
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale che si occupa dell'appalto di Gestione Energia eventualmente operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
b. Soggetto che introduce il rischio
Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti in questione la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti di Gestione Energia hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare l'appaltatore. Gestione Energia è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghes e simili, Gestione Energia ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che la stessa Gestione Energia avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste.Appaltatore. Società affidataria dell'appalto di Gestione Impianti Termici
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero. Il committente informerà l'appaltatore del servizio Gestione Energia (SIRAM) dell'esecuzione dell'appalto in oggetto.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 13
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	----------------

7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.

Le operazioni consistono nella fornitura con relativa posa in opera di giochi inclusivi da esterno comprensivi della relativa pavimentazione antitrauma colata e dello smaltimento della pavimentazione esistente, ove previsto, presso le n. 26 (ventisei) scuole dell'infanzia comunali di Trieste.

Per detta fornitura e relativa posa sono interessati tutti gli spazi esterni delle strutture.

I giochi, completi di pavimentazione in gomma colata antitrauma devono essere adatti ai bambini di età prescolare (dai 2 anni ai 6 anni d'età) e sono di diversa dimensione e tipologia in base alle necessità delle scuole, come di seguito indicato:

- gioco multifunzione a due torrette coperte|
- gioco multifunzione a una torretta coperta
- gioco combinato con scivolo e arrampicata
- gioco combinata con scivolo
- gioco casetta con tunnel e pannelli ludici
- casetta con tetto e tre facciate
- casetta con tetto e due facciate
- gioco a tema “mezzo di trasporto”
- altalena a cesto
- pannelli di varia tipologia (musicale, labirinto e altri) solo per questi giochi non è richiesta la pavimentazione in gomma colata

Tutti i prodotti e i materiali impiegati dovranno rispettare i requisiti generali di sicurezza indicati dalla norma UNI EN 1176-1, e delle altre norme della serie UNI EN 1176, relative a tutte le specifiche attrezzature per aree da gioco, nonché ogni ulteriore prescrizione di altre norme specifiche UNI e UNI EN in vigore.

La fornitura e posa della pavimentazione in gomma colata con assorbimento di impatto, prevista per i giochi di cui alla tabella del punto 3) del presente documento, deve essere certificata antitrauma atossica ed elastica, resistente al fuoco e all'usura, alle radiazioni UV e agli agenti atmosferici, non marcescibile, antigelo, altamente drenante, certificata ai sensi della normativa UNI EN 1177 di spessore adeguato all'altezza di caduta del gioco posato.

La pavimentazione sarà in gomma colata a freddo, continua e senza giunture, senza spigoli vivi, parti taglienti né sporgenze pericolose.

La parte superiore della pavimentazione ad assorbimento d'impatto deve essere a livello con il livello di base dell'attrezzatura da gioco. Qualora sullo stesso sottofondo fossero previsti elementi con altezze di caduta differenti, la pavimentazione finita dovrà essere collocata su un'unica quota di livello. Per ciascun gioco dovranno essere valutate le rispettive condizioni di pericolo (altezza critica di caduta e area di sicurezza) e posata la relativa pavimentazione dell'idoneo spessore e di opportuna superficie, così come previsto dalla norma UNI EN 1177 comprovata da certificazione di collaudo della stessa.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 14
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	----------------

Scheda nr. 07
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi
Il personale dell'appaltatore può introdurre rischi a carico del Comune e di società/ditte terze autorizzate dal Comune per lo svolgimento della propria attività, data la compresenza di lavoratori.
b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato
Personale del Comune di Trieste, personale della ditta affidataria del servizio di ausiliarietà, personale della Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici e della Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia,
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Struttura nella quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
<p>I dipendenti dell'appaltatore hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura da parte di società/ditte terze autorizzate dal Comune ad accedere ai luoghi di lavoro per motivi professionali. In caso di frequentazione momentanea di locali comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale.</p> <p>In caso di necessità di accesso con mezzi dell'appaltatore nelle aree esterne o di pertinenza della struttura, il mezzo dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso; • dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti; • se l'apertura del cancello è manuale e il personale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili; • parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina ed applicare le eventuali calzoie alle ruote (se autocarro); • nel caso di utilizzo di pedana idraulica, la stessa potrà essere manovrata solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata. <p>In caso di necessità di movimentazione e/o di deposito di materiali ed attrezzature di proprietà dell'appaltatore, questi dovranno essere movimentati evitando commistione tra il personale del Comune e dell'appaltatore, e comunque in assenza di terzi e soprattutto di utenza. In ogni caso i depositi di materiali ed attrezzature nei locali di comune frequentazione, ancorché non collocati su punti di passaggio o su vie di esodo, dovranno essere attuati solo nei luoghi/locali concordati ed in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi.</p>
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Sì, vedi punto 8.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 15
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	----------------

Scheda nr. 08
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi
L'appaltatore può introdurre rischi a carico dei lavoratori del Comune e di terzi, introducendo nel luogo di lavoro sostanze chimiche (materiali di pulizia e simili) dalle proprietà fisico chimiche e di pericolosità sconosciute al personale dell'appaltante o di terzi o agli utenti del servizio e loro parenti. Dette sostanze inoltre, se utilizzate in maniera non conforme alle indicazioni del produttore e della scheda tecnica, potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose o ad esposizioni non controllate. Nel corso di operazioni di lavaggio di locali e ambienti vi è anche il rischio di cadute in piano o simili a causa di pavimenti bagnati.
b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato
Personale del Comune di Trieste, personale della Società di: <ul style="list-style-type: none"> – Global Service; – Gestione Calore; – Servizio di ausiliarità,
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Struttura nella quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
L'appaltatore deve evitare l'uso di prodotti dannosi per la salute, con particolare riferimento a quelli etichettati con le seguenti sigle: R39-R40-R42-R43-R45-R46-R47-R48-R49-R60-R61-R62-R63-R64. Ha inoltre l'obbligo di allegare al proprio piano della sicurezza le schede dei prodotti che intende utilizzare e di curarne il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. L'appaltatore è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti del Comune o a terzi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. In caso di interventi manutentivi di qualsiasi natura da parte di Global Service o Gestione Energia in locali ed ambienti durante le operazioni di lavaggio degli stessi, dette operazioni di pulizia andranno sospese e i pavimenti asciugati prima di consentire l'inizio dell'intervento manutentivo in parola.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Si, vedi punto 8.

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 16
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	----------------

8. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e dall'art. 86 D.Lgs. 163/2006.

VOCE	DESCRIZIONE	EVENTO	IMPORTO TOTALE	NOTE ED OSSERVAZIONI
1	INFORMAZIONI E FORMAZIONE SU SERVIZI GENERALI DI IMPIANTO, MACCHINARI E ATTREZZATURE	I	€ 35+ IVA	Evento da svolgere ad inizio appalto (riunione coordinamento)
2	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA, DIFFUSIONE ED ILLUSTRAZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA E SIMILI	26	€ 35 x 26 + IVA	Evento da svolgere in ogni sede di lavoro
3	DELIMITAZIONE AREE CON TRANSENNE E NASTRI AD ALTA VISIBILITA'.	26	€ 100 x 26 +IVA	Evento da svolgere in ogni sede di lavoro
			€ 3.545,00 + IVA	

Il presente documento viene allegato al capitolato di appalto o documento equipollente e sarà firmato dall'aggiudicatario in segno di presa visione e accettazione. Successivamente, lo stesso verrà allegato al contratto o documento equipollente.

L'appaltatore si impegna altresì a rendere edotto di tutto quanto precede il personale che materialmente eseguirà il servizio.

Il committente	L'aggiudicatario
Il Dirigente delegato del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica Culturale e Sportiva Manuela Salvadei <i>Vedi data e firma digitale</i>	Luogo e data, _____ Timbro e firma per accettazione

DATA: 27/10/2023	REVISIONE: rev 01/23 Egidio BALBI	REDAZIONE: Antonella COPPOLA	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Manuela SALVADEI	Pag. 17
----------------------------	--	--	-----------------------------------	--	----------------